(I lavori proseguono alle ore 14.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1597 presentata da Martinetti, inerente a "Istituzione tavolo di lavoro su Finpiemonte"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1597.

La parola al Consigliere Segretario Martinetti, che interviene in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente.

Buongiorno, Assessore.

In data 17 ottobre 2003, il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato, con una votazione segreta, l'ordine del giorno n. 1678 dal titolo "*Istituzione tavolo di lavoro su Finpiemonte*"; questo atto d'indirizzo impegna la Giunta regionale del Piemonte a istituire un tavolo di lavoro su Finpiemonte, per garantire quello che riteniamo sia necessario, cioè una maggiore trasparenza verso i cittadini e verso le imprese, per migliorarne la gestione attraverso una compartecipazione da parte di tutte le forze politiche.

Come peraltro abbiamo menzionato nel testo dell'ordine del giorno e anche in parte nell'interrogazione, c'è una lunga serie di eventi che abbiamo ritenuto doveroso citare nell'interrogazione proprio per far capire quanto sia importante istituire questo tavolo di lavoro.

Vado agli eventi degli ultimi due anni, senza andare indietro di cinquant'anni, quindi tutte le varie dimissioni che si sono susseguite, le dimissioni appunto del Presidente Molina, anticipate da burrascose dimissioni anche dei consiglieri di amministrazione, la riduzione del Consiglio d'Amministrazione da cinque a tre, che noi abbiamo, in parte, contestato.

C'è stato poi un rimpasto anche per quello che riguarda il Collegio sindacale dei Revisori dei Conti e anche per quello che riguarda il Consiglio d'Amministrazione. Ricorderete tutti, immagino in quest'Aula, la revoca del Consigliere nominato dalle minoranze?

Per questo motivo, crediamo sia prioritario garantire ai cittadini e alle imprese del nostro Piemonte, proprio come ho già detto, la massima trasparenza per migliorare l'efficienza dell'ente.

Al netto di queste considerazioni, chiedo all'Assessore quando la Giunta regionale del Piemonte intende dare vita a questo tavolo di lavoro su Finpiemonte, così come previsto nell'ordine del giorno che abbiamo presentato.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Ricca per la risposta.

RICCA Fabrizio, Assessore ai rapporti con società a partecipazione regionale

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere interrogante.

L'articolo 2380 del Codice Civile prevede che la gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

L'articolo 56, comma 2, lettera d) dello Statuto della Regione Piemonte attribuisce alla Giunta regionale il controllo della gestione dei servizi pubblici regionali affidati a enti dipendenti della Regione, ad aziende speciali e a società a partecipazione regionale.

L'articolo 9, comma 7 della legge regionale n. 39 del 1995 stabilisce le modalità per assicurare la presenza della minoranza consiliare nell'ambito delle nomine degli organi societari; con DGR n. 1.66.81 del 31 marzo 2023 è stato ritualmente nominato un componente del Consiglio di Amministrazione della società Finpiemonte S.p.A. su indicazione delle minoranze.

La società Finpiemonte S.p.A. è una società partecipata della Regione Piemonte che opera in regime di house providing. In ragione della qualificazione della società in house, come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 175/2016 (TUSP), la Regione esercita il "controllo analogo" sulla società stessa, ossia *"un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici sia sulle decisioni significative della società controllata"*.

Con DGR 17 ottobre 2016, n. 1-4046 sono state disciplinate finalità, modalità e strutture competenti a esercitare le attività di controllo analogo.

Fermo restando il ruolo della Giunta regionale nell'adozione di atti d'indirizzo, all'esercizio del controllo analogo partecipano le Direzioni cui sono intestate funzioni generali in materia di organizzazione dell'ente, affari istituzionali, risorse finanziarie e di bilancio, nonché le singole Direzioni committenti per quanto riguarda i singoli specifici affidamenti.

In attuazione di quanto previsto dal quadro normativo vigente sopra chiamato, le competenti strutture della Regione Piemonte svolgono ordinariamente e continuativamente una costante e pervasiva attività di controllo sulla società Finpiemonte S.p.A.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, viene effettuata un'analisi puntuale sul bilancio e sui documenti di programmazione economico finanziaria; vengono svolte approfondite valutazioni sulle proposte di introduzione o modifica dei regolamenti di funzionamento interno della società e su tutti gli atti di gestione delle società su cui la Regione debba esercitare una funzione propulsiva di controllo. Tutti i verbali del Consiglio di Amministrazione della società sono ordinariamente visionati e approfonditi con richieste di chiarimento, ove ritenuto necessario.

La nuova convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A., approvata con DGR 27-5128 del 27 maggio 2022, nel recepire alcune osservazioni della Corte dei Conti, ha ulteriormente rafforzato l'azione di controllo della Regione anche sui singoli affidamenti. In particolare, nel ribadire il ruolo d'indirizzo esercitato dalla Regione, soggetto titolare dell'attività di programmazione e della predisposizione dei bandi, è stata introdotta la previsione di relazioni periodiche sull'andamento delle attività affidate, nelle quali devono essere evidenziate eventuali criticità sull'andamento di bandi, nonché indicazioni di misure correttive che le strutture regionali affidanti devono espressamente approvare o respingere.

Infine, con particolare riferimento all'esigenza di garantire la massima trasparenza sull'attività svolta dalla società a favore della cittadinanza e del sistema delle imprese, nell'ambito dell'attività di controllo sopra menzionate si sottolinea l'attenzione che viene dedicata al corretto adempimento, da parte della società, agli obblighi in materia di

amministrazione trasparente, di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013, mediante costante monitoraggio dei contenuti presenti sul sito istituzionale della società.

Il controllo esercitato sulla società è, dunque, costante e capillare, tale da consentire un'adeguata valutazione sull'andamento della società da parte del socio Regione.

In ragione di quanto rappresentato, la Giunta regionale è disponibile a relazionare al Consiglio sull'andamento della gestione della società Finpiemonte S.p.A. con la periodicità che verrà concordata.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Fabrizio Ricca per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.03 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.24)